

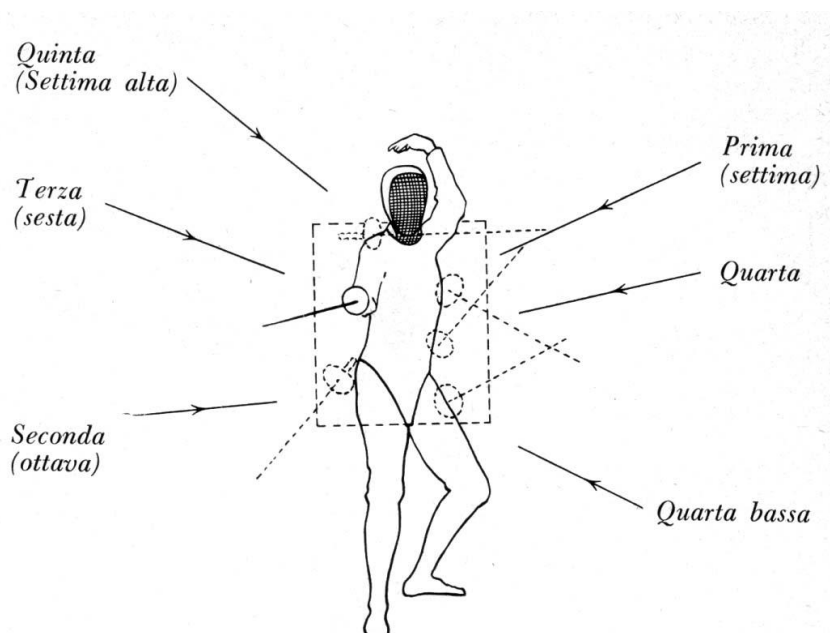
I siti tecnici attorno al corpo

I trattati fanno stazionare in genere il braccio armato nella postura di guardia in attesa di sviluppare la sua attività, offensiva o difensiva (oggi invece nel fioretto è invalso molto l'uso di assumere una costante posizione d'invito).

A questo proposito la porzione di spazio prospiciente i propri bersagli è suddivisa in vari quadranti, rispetto ai quali si vengono a determinare posizioni standardizzate della mano armata.

Ciò avviene non tanto e solo ai fini della tutela delle singole parti corporee cioè della difesa, ma anche in relazione alle ipotetiche linee d'attacco che, entrando in relazione con le geometrie della lama avversaria, portano al bersaglio antagonista.

Questi siti sono variamente distribuiti nello spazio circostante lo schermitore e tengono conto, in conseguenza della postura di guardia, della maggior esposizione della parte interna del tronco: i siti esterni sono molto più prossimi al corpo di quanto non lo siano quelli interni.



Come si vede nella figura sono riportati anche siti spaziali diversi da quelli canonizzati dai trattati italiani: sono del parere infatti che una vera e consapevole conoscenza nasca anche e soprattutto dal confronto con tutte le idee espresse su un certo tema.

A proposito della linea esterna bassa, come sappiamo, la diversificazione tra seconda ed ottava è incentrata sulla posizione del pugno armato: nel primo caso esso è di terza (cioè con il dorso della mano a destra), mentre nell'altro è di seconda (cioè con il dorso della mano in alto l'alto).

L'importanza della standardizzazione dei siti in discussione risiede non tanto e solo nella loro ubicazione equidistante dai bersagli sottostanti da tutelare in tempi ottimali, quanto anche nella migliore ed economica deambulazione tra un sito e l'altro causata da un'azione fintata dell'avversario.

Passando alla sciabola:

